

Viti, Dalessandro, Braia e Santochirico a **De Filippo**: «Si intervenga con urgenza su scelte inopportune»

Alsia, Pd vigile sul commissario

Nel mirino dei consiglieri dislocazione degli uffici e organizzazione del personale

SUONA sempre parecchio strano quando un partito di governo si auto-interroga. Ossia quando interroga, anche se con messaggi sibillini, comprensibili solo a chi ha orecchie per intendere, il presidente della giunta che dagli schermi della maggioranza consiliare sostiene senza indugi. Non bastava, allora, una telefonata, tra i consiglieri del Pd Viti, Dalessandro, Braia e Santochirico per risolvere la questione di alcune «scelte intempestive» che potrebbero pregiudicare «le azioni di riforma della governance agricola regionale»? No, non bastava una telefonata, era necessario che di questa «vigilanza» sulle mosse del commissario dell'Alsia, Domenico Ro-

maniello (in quota Idv) sapessero tutti. Ma cosa sta facendo Romaniello di così ardito e - appunto - «intempestivo»? Per iniziare a farsi un'idea, ancor prima di avventurarsi nell'interrogazione, basta vedere l'appartenenza materana di tutti gli interroganti. Ebbene pare che i malumori, tutti interni al Pd, siano iniziati da quando il commissario s'è messo a decidere senza consultare, a cominciare - così suggeriscono le indiscrezioni - da spostamenti di personale e uffici da Matera a Potenza e così via. Inoltre su Alsia pende pure la spada di Damocle Agrobios. La legge di assestamento di bilancio prevede infatti che, in caso di scioglimento dell'agenzia, il personale sia smista-

to tra Arpabe, appunto, Alsia. Leggiamo, comunque, i consiglieri: Viti, Braia, Dalessandro e Santochirico, i quali chiedono che si intervenga «con ogni urgenza perché non si pregiudichino, attraverso scelte che eventualmente il commissario dell'Alsia intenda assumere in ordine alla organizzazione del personale e alla strutturazione e dislocazione degli uffici, le azioni di riforma della governance agricola regionale». E ciò perché «sono in corso approfondimenti conclusivi in ordine alle proposte di riforma della governance agricola regionale». Continua ancora la nota: «L'Alsia è, fra le strutture regionali operanti in agricoltura, oggetto di un'attenta riconside-

razione e di strategie di rilancio di una missione - affermano i consiglieri regionali del Pd - che è centrale al servizio dell'innovazione degli ordinamenti agricoli e delle tecniche produttive e gestionali. La fase avanzata di elaborazione della proposta complessiva di riforma - continuano ancora i quattro consiglieri del Pd - esige perciò che non si compromettano con scelte organizzative e operative fuori di un contesto organico e coerente le soluzioni intorno alle quali si renderà necessaria la più ampia convergenza politica, sicché il confronto e il dibattito prossimi a svilupparsi conducano ad una rapida approvazione dell'intero impianto normativo». Chi ha orecchie per intendere...



Dipendenti Alsia in una vecchia protesta davanti alla Regione

